



LEGAMBIENTE

Mittente: Adriano Verneau,

Legale rappresentante dell'associazione Legambiente Volontariato Vicenza

Spett.

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare,**

**Direzione Generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali,**

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma.

**Oggetto: Osservazioni al progetto preliminare tratta AV/AC VERONA - PADOVA lotto
funzionale II attraversamento di Vicenza**

Spett. Direzione,

in data 19/10/2017 è stato pubblicato sul sito web del Comune di Vicenza il progetto Preliminare dell'opera in oggetto.

La presente costituisce Osservazione al Progetto in oggetto, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, art. 183 comma 4.

Testo delle osservazioni:

Non vi è dubbio che la Pianura Padano-Veneta abbia un disperato bisogno di stimolare la domanda di mobilità ferroviaria e potenziare le infrastrutture necessarie affinché questa domanda trovi adeguata risposta. La mobilità delle persone e delle merci non può continuare ad essere relegata al trasporto su gomma, per l'eccessivo consumo di suolo che comporta ogni nuovo progetto di tangenziale, pedemontana e autostrada che si tenta di giustificare con un indefinito futuro aumento di traffico e perché ad oggi il modello di trasporto su gomma è concausa dei gravi problemi di inquinamento atmosferico che avvelenano così intensamente il nostro territorio ed i nostri polmoni.

Conosciamo l'incapacità della linea ferroviaria che attraversa Vicenza, dove le uniche corse che si possono aggiungere sono al di fuori delle fasce orarie in cui serve, perché le ore di punta sono già saturate; siamo anche coscienti che un cambiamento nella mobilità italiana in cui si sposti una percentuale di trasporto su ferro, necessita del raddoppio dei binari: ecco perché fin dal primo momento abbiamo guardato con interesse al progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

Tel e Fax 0444-729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it



LEGAMBIENTE

Milano-Venezia ed ecco perché vediamo positivamente che tale attraversamento passi in affiancamento ai binari già esistenti; vediamo positivamente che si attraversi la città: è necessario che le linee e le fermate intercettino quanto più traffico possibile, invece di risultare corridoi cementificati di sola alta velocità, lingue vuote di asfalto in mezzo al nostro paesaggio, come il modello milano-torino ha negativamente dimostrato.

Nel nord italia i treni non devono fare concorrenza agli aerei, come invece hanno fatto i progetti sulle tratte Milano-Roma o Padova-Roma: su questa linea i treni devono fare concorrenza alla macchina e al camion, scorrendo più lenti e fermandosi spesso senza saltare i capoluoghi di provincia e i nuclei urbani più abitati; vediamo che il potenziamento delle linee porta con sé un effetto positivo sui prezzi dei biglietti: l'inserimento di nuovi operatori ferroviari che comporta la riduzione delle tariffe per concorrenza.

Ci sembra di capire che i binari non sono interscambiabili ("banalizzati" il termine tecnico): non vediamo di buon occhio questa opzione perché restringe considerevolmente la possibilità di sfruttare al meglio le nuove linee per potenziare quel Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale che tanto migliorerebbe il nostro territorio, ma capiamo anche l'inesorabilità del quadruplicamento che se è stato quasi completato a Ovest e giunge anche da Est vede Vicenza come uno degli ultimi passaggi da completare rendendo necessario governare con intelligenza questo processo invece che "subirlo" senza dettarne le regole e le condizioni.

Siamo contenti di vedere nel progetto preliminare una nuova fermata ferroviaria in zona Fiera, capace di intercettare non solo un relativo traffico legato alle manifestazioni fieristiche bensì un'utenza più ampia proveniente da Ovest, porta d'accesso principale al traffico veicolare in città e luogo di arrivo di centinaia di mezzi a motore per l'importanza della sua zona industriale. Bene quindi che questo luogo diventi un parcheggio di interscambio tra veicoli privati e pubblici.

Vediamo con coraggio il potenziamento del trasporto pubblico attraverso lo sviluppo della nuova linea di moderni mezzi elettrici senza fili e ben capiamo che affinché questa linea possa intercettare più cittadini possibili risultando una vera alternativa al mezzo privato in grado di spostare i futuri utenti lungo la direttrice principale est-centro-ovest su cui si sviluppa la città è necessario che il tracciato passi proprio in quelle strade che oggi sono così trafficate e densamente popolate; è quindi d'obbligo fare spazio al TPL nei viali dove passerà creando in quei quartieri percorsi alternativi per il traffico veicolare di attraversamento, spostando le macchine su strade perimetrali e liberando così il nucleo di queste zone, dove si concentrano le strutture ed i servizi più importanti.

CICLABILITÀ

Vediamo un ulteriore slancio positivo nel potenziamento della rete ciclabile, con nuovi attraversamenti lungo la linea ferroviaria e una nuova linea che dalla stazione corre verso ovest, ma qui notiamo una prima grave criticità: perché se l'intervento viario va dalla fiera alla stazione non si prevede che la ciclabile possa connetterle in egual modo? Perché la pista ciclabile che proviene dal centro si interrompe all'altezza di via Ferretto de Ferretti e non continua fino alla zona industriale? Nello stesso modo notiamo che non si risolve il grosso problema di connettere con una via sicura per le bici la stazione a via Martiri delle Foibe così da creare una dorsale ciclabile che possa finalmente unire, senza interruzioni, le due zone industriali con il centro della città.

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

Tel e Fax 0444-729001

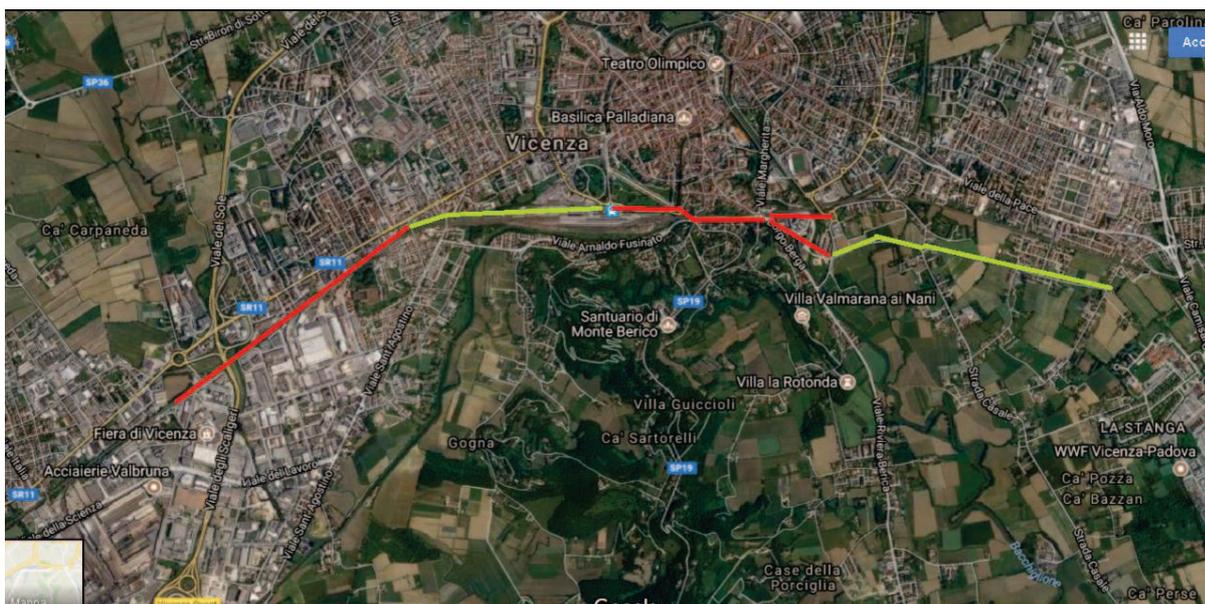
email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it

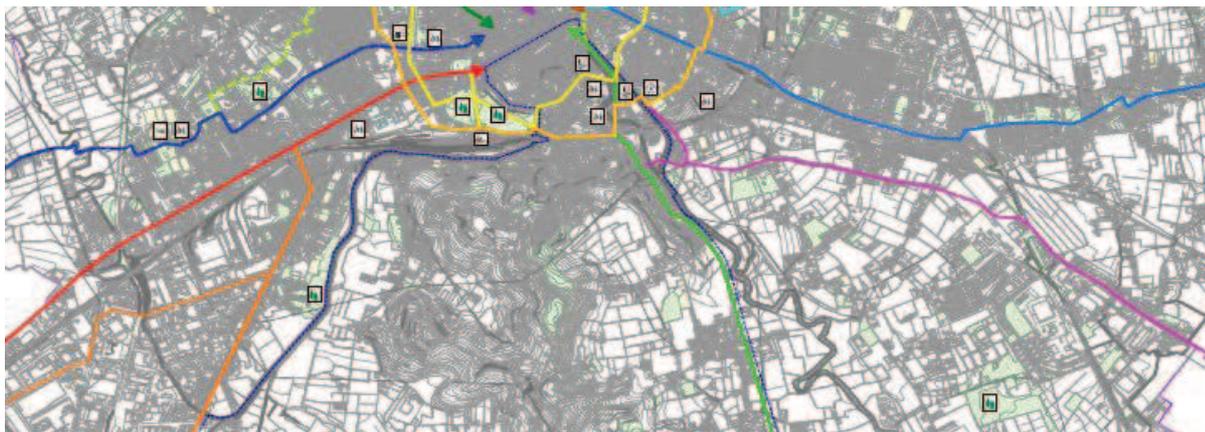


LEGAMBIENTE

Lo farà il treno e lo farà il tpl, perchè non la bici?



in rosso ciò che manca per realizzare alternativa a ciò che il PUM (di seguito) già prescrive



Se questo progetto è l'opportunità di sviluppare una nuova mobilità da ovest a est perché la rete ciclabile non viene completata proprio dove ve ne è grande bisogno?

Altra necessità di percorsi ciclopedonali che non viene soddisfatta è un attraversamento ciclopedonale (o solo pedonale) che permetta di accedere alla stazione da sud, crediamo sia una grande opportunità con un costo molto ridotto, una passerella sul retrone alla stessa altezza dei binari, senza impatto visivo, che permetta di connettere viale fusinato con Campo Marzo sfruttando i sottopassaggi della stazione:

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

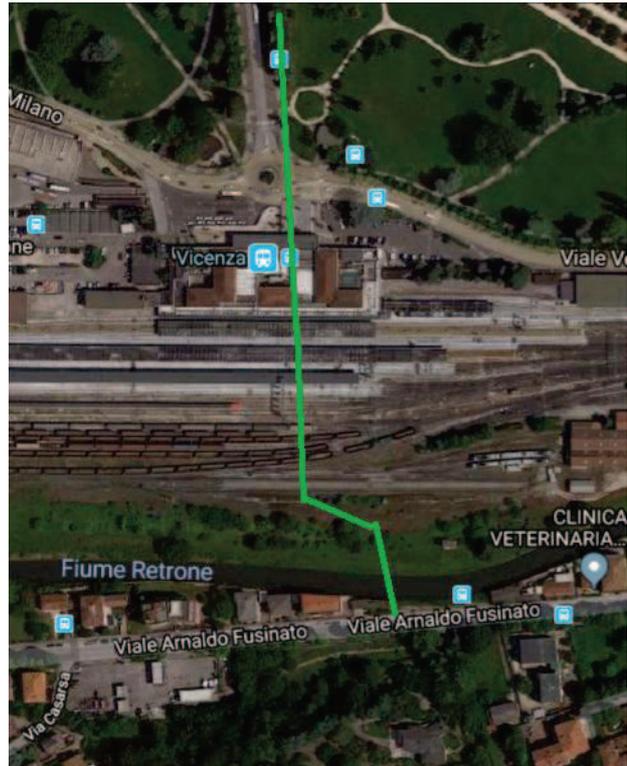
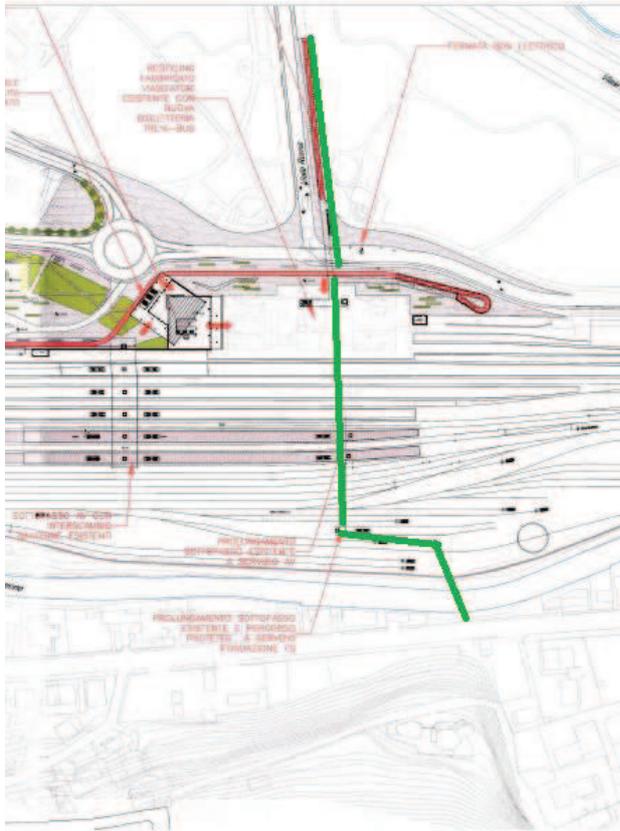
Tel e Fax 0444-729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it



LEGAMBIENTE



CONSUMO DI SUOLO

Innegabile che sia uno dei problemi del nostro sistema di sviluppo moderno e causa di perdita di terreno fertile e biodiversità, causa dell'impermeabilizzazione del suolo e dell'interferenza col ciclo dell'acqua che tanti danni ha mostrato di fare quando i periodi di piogge intense diventano pericolosi alluvioni, causa di perdita di zone vegetali che tanto contribuiscono alla diminuzione della CO2 nell'atmosfera e quindi al riscaldamento globale. **Vediamo tre gravi impatti in questo progetto** che possono essere evitati:

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

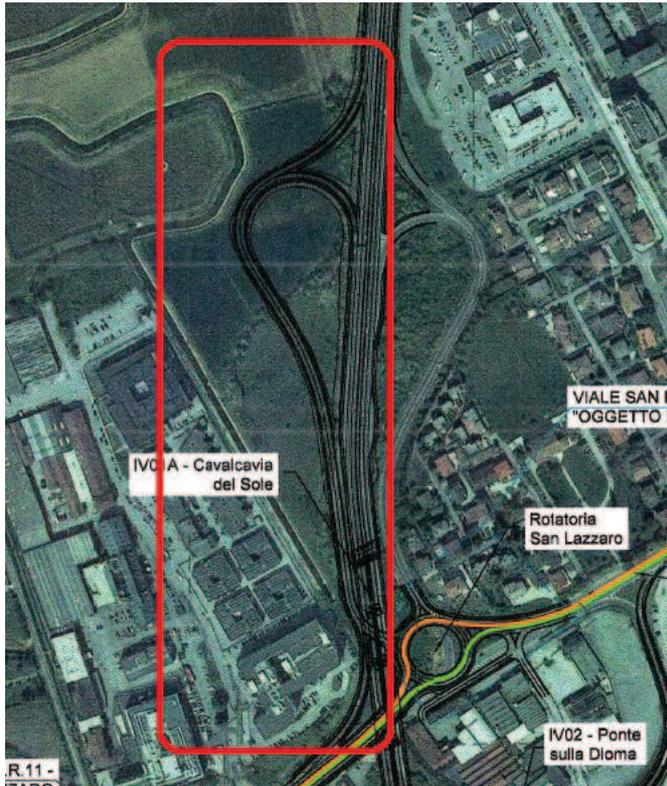
Tel e Fax 0444-729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it

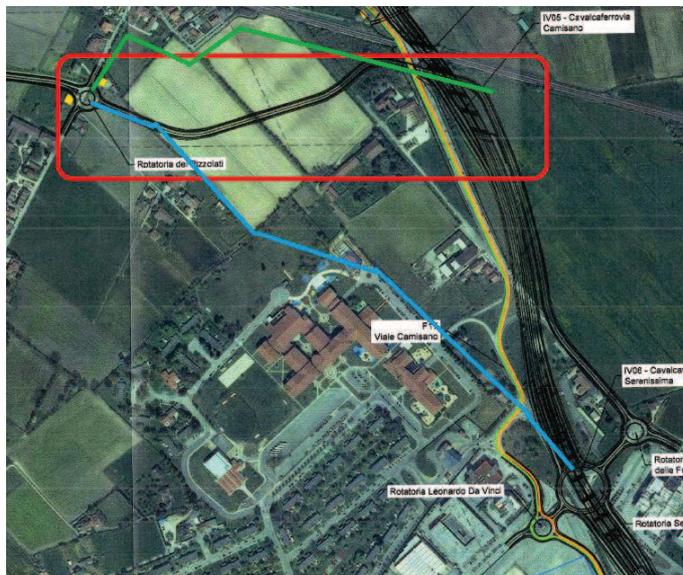


LEGAMBIENTE



La nuova rampa di salita e discesa dal Viale del Sole è da evitare visto che il traffico veicolare si inserisce già senza problemi in entrambe le direzioni di marcia, l'infrastruttura si inserisce in un'area verde con un impatto considerevole e sicuramente rinunciabile.

Quell'area a Ovest è già stata martoriata a sufficienza e ancor di più lo sarà a causa della famosa "bretella", lasciamo quindi libera quella zona verde di centinaia di metri quadri di zona verde.



La continuazione di Via Martiri delle Foibe, che traccia una linea proprio in mezzo a una zona agricola dividendola a metà.

Una soluzione è evidenziata in blu e ottiene il risultato di portare il traffico dalla rotatoria a ovest nella tavola fino a quella ad est in maniera più diretta e passando sui perimetri delle aree agricole, consumando meno suolo possibile.

Altra soluzione perimetrale è quella a nord, segnata in verde

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza
Tel e Fax 0444–729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it



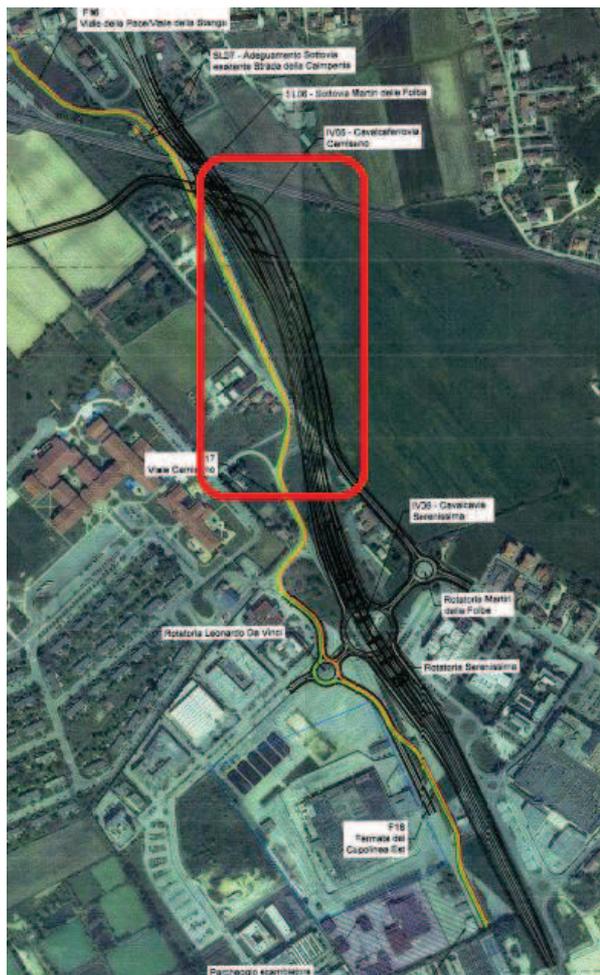
LEGAMBIENTE

Il terzo e più grave è l'opera prevista a Est, opera la cui vastità ed impatto non si giustifica con il quadruplicamento ferroviario che sappiamo comunque dovrà avvenire anche a Est prima o poi. **Il progetto prevede di fare un nuovo cavalcaferrovia tra via Aldo Moro e viale Camisano a est rispetto a quello già esistente, con un consumo di 20.000 mq di zona agricola fertile.** Non si può semplicemente rifarlo lì dove è già presente il ponte odierno? Bisogna per forza cementificare un altro terreno fertile della città?

L'unica ragione che vediamo è che il pesante intervento in quell'area sia un modo di continuare a sviluppare il sistema di tangenziali.

Le tangenziali non concorreranno a cambiare la mobilità bensì favoriranno esclusivamente l'uso degli autoveicoli privati e con l'impatto di consumo di suolo che avrà la parte nord di questo sistema è da considerarsi il progetto più pericoloso che si possa portare avanti per il nostro paesaggio, per i nostri polmoni e per la città intera.

Siamo convinti che rivedere profondamente questa parte di progetto porterà risparmi e la possibilità di finanziare proprio le ciclabili, i percorsi ciclopedonali e gli interventi alternativi che proponiamo.



LEGALITÀ

Sappiamo che è la magistratura e l'autorità nazionale anticorruzione chi deve sovrintendere compiere le attività per prevenire comportamenti illeciti ma troppo spesso ci siamo trovati a fare i conti con situazioni che hanno gravemente rovinato il paesaggio e la salute dei cittadini per pensare che basti fidarsi delle istituzioni. Non vogliamo accusare un'opera per il rischio che ci sia "del marcio", **vogliamo le maggiori garanzie di trasparenza e legalità possibili** riguardo allo svolgimento delle opere e l'assegnazione degli appalti per non lasciare al "dopo" il lavoro di indagine su reati già accaduti, difficili da dimostrare e che troppo facilmente finiscono in prescrizione. La legalità è un'azione prima di tutto preventiva e culturale, **proponiamo quindi la creazioni di un osservatorio** composto da professionisti, rappresentanti delle istituzioni e dei

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

Tel e Fax 0444-729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it



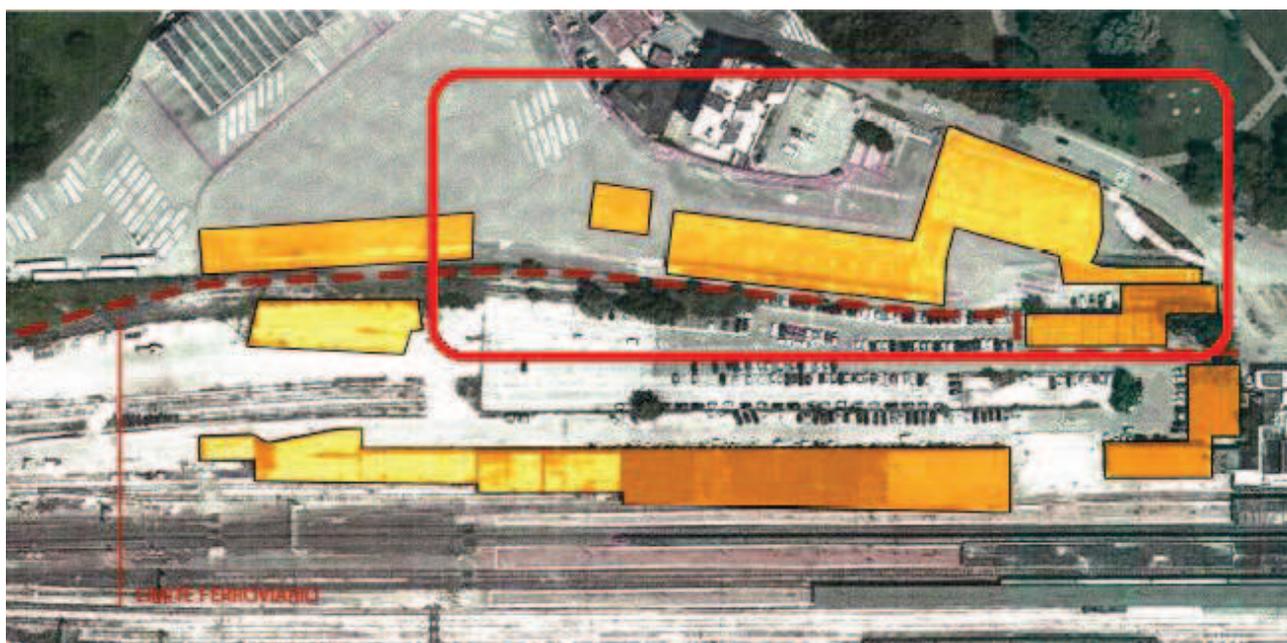
LEGAMBIENTE

cittadini che possa avere accesso ai documenti e vigilare sull'operato scongiurando e sfavorendo ulteriormente ogni possibile sistema illegale e pericoloso.

UN VERO MODELLO DI MOBILITÀ NUOVA

Il progetto preliminare di attraversamento ferroviario di vicenza presentato da RFI con le modifiche sopradescritte ed altre che certamente ci sono sfuggite ha l'occasione di innescare un cambiamento importante nel modo di spostarsi delle persone e delle merci, ma a questo scopo costruire l'infrastruttura è solo metà dell'opera, e se lo svolgersi dei lavori di progettazione e programmazione prima e di attuazione delle opere poi non sarà accompagnato dalle giuste decisioni politiche, vincolanti per il futuro della città, tutto il peso di questo progetto rimarrà nel disagio dei cantieri e nell'impatto delle opere.

Perchè il modello di TPL funzioni è necessario che oltre alla linea elettrica siano riviste anche le altre linee di trasporto pubblico garantendo che le fermate siano capillari e ove possibile vicine ai punti di interscambio, ci chiediamo a questo proposito dove finirà la stazione di FTV che il progetto della nuova stazione prevede evidentemente di ripensare visto che ne abbatte i precedenti edifici.



Speriamo che la risposta non sia la Fiera o un'altra zona esterna al centro della città.

Perchè il modello di trasporto ferroviario funzioni bisogna necessariamente garantire il potenziamento delle linee Vicenza-Schio e Vicenza-Treviso in modo da assicurare l'aumento di traffico ferroviario sui nuovi binari in costruzione, rimuovendo gli ostacoli più gravosi come il passaggio a livello di anconetta, aumentando la frequenza dei treni e pensando fin da ora una possibile soluzione perchè il futuro quadruplicamento della linea dalla stazione di Vicenza fino a Padova non intralci tale traffico nella strettoia del passaggio sotto Viale del Risorgimento.

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

Tel e Fax 0444-729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it



LEGAMBIENTE

Perché l'intenzione di modificare gli assetti della mobilità sia efficace e riesca a spostare il modal share su sistemi di mobilità sostenibile bisogna che congiuntamente al potenziamento delle proposte di trasporto pubblico e ciclopedonale si svolgano importanti attività di disincentivo del mezzo privato. **Chiediamo che il Consiglio Comunale affianchi all'approvazione di questo progetto una serie di importanti cambiamenti nei permessi di accesso alla città per i mezzi privati**, a partire dai più inquinanti, non accontentandosi dei modesti e poco efficaci blocchi del traffico invernale che incidono su basse percentuali del parco veicolante solo per alcune ore a settimana.

L'opportunità di questo progetto non è la fluidificazione del traffico veicolare privato e commerciale ma la sua riduzione.

Altra priorità legata allo sviluppo della visione di questo progetto è la **richiesta che il Consiglio Comunale si dichiari da subito contrario al folle progetto della realizzazione della 4ª corsia dell'A4** di cui hanno già parlato i giornali e che vedrebbe necessariamente un passaggio attraverso il Comune di Vicenza. I due progetti sono alternativi uno all'altro, sono uno l'antitesi dell'altro: potenziare il trasporto ferroviario è un progetto per il futuro, necessario per depotenziare il trasporto su gomma che rappresenta il passato.

CONCLUSIONI

Solo garantendo il minimo consumo di suolo possibile e la massima trasparenza e legalità delle opere e dei cantieri, solo riducendo l'impatto economico e sociale del progetto e integrando l'intervento infrastrutturale con politiche vincolanti di disincentivo all'uso del mezzo privato e del trasporto su gomma questo progetto si potrà finalmente considerare una vera attività di rigenerazione urbana.

per l'Associazione Legambiente Volontariato
Vicenza

Adriano Verneau

Legambiente Vicenza

Piazzale Giusti n° 23, 36100 – Vicenza

Tel e Fax 0444-729001

email: legambientevicenza@gmail.com - circolovicenza@pec.legambientevicenza.it

web: www.legambientevicenza.it